

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LEFFE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2123 del 12/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2021 con delibera n. 13

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Pandemia, nuove necessità ed opportunità
- 1.4. Risorse economiche e materiali
- 1.5. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità e traguardi
- 2.3. Obiettivi formativi prioritari
- 2.4. Principali elementi di innovazione
- 2.5. Aree di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Elaborazione del curricolo verticale d'istituto e di educazione civica
- 3.4. Curricolo di scuola primaria
- 3.5. Curricolo di scuola secondaria
- 3.6. Macroprogetti di istituto
- 3.7. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa



3.8. Valutazione degli apprendimenti

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Azioni ed organizzazione per l'inclusione nell'Istituto comprensivo di Leffe
- 4.3. Piano per la didattica digitale integrata
- 4.4. Regolamento d'istituto

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto comprensivo di Leffe accoglie principalmente studenti residenti nei comuni di Leffe e Peia, siti nella Val Gandino, un territorio bergamasco dal forte impatto industriale, soprattutto nel settore tessile, anche se negli ultimi anni profondamente ridimensionato in virtù delle crescenti pressioni competitive dei Paesi emergenti. Lo status socio-economico delle famiglie degli studenti si attesta maggiormente su un livello medio-alto, con una via via crescente, sebbene, al momento, residuale, percentuale medio-bassa. Si registra, inoltre, una quota di studenti che vivono una situazione di svantaggio socio-economico e culturale. Tale situazione grava anche su una percentuale piuttosto alta rispetto a quella nazionale, ma quasi in linea con quella provinciale e regionale, di studenti con cittadinanza non italiana, a cui si somma anche quella di studenti di origine straniera cosiddetti di seconda generazione. Si segnala un'accresciuta presa di coscienza di determinate problematiche da parte delle famiglie, per cui si è instaurato un maggior rapporto di fiducia, supportato anche da Reti di sostegno territoriali ed extraterritoriali. Pertanto, la scuola per tali alunni, che presentano esigenze educative più complesse, continua a offrirsi come elemento di stimolo culturale e di promozione sociale, al fine di prevenire un disagio socio-emotivo, e si adopera per garantire a ciascuno la possibilità di progettare il proprio percorso di vita.

Una particolare criticità, che ha un'incidenza non propriamente favorevole su un apprendimento fruttuoso e a lungo termine, è rappresentata da un continuo esodo, sia in entrata sia in uscita, da parte di studenti stranieri, in particolare di nazionalità cinese, che, oltre a presentare difficoltà nell'acquisizione della lingua italiana, evidenziano un delicato approccio relazionale, che richiede tempi più lunghi e mirate strategie. Si evidenzia anche il fatto che alcuni studenti stranieri ritornano nel loro Paese d'origine per circa un mese, talvolta anche due, spezzettando così il proprio percorso scolastico. Altre note preoccupanti sono: il numero crescente di alunni che sin dalla scuola dell'infanzia manifestano segnali di disagio socio-emotivo, che emergono, poi, in modo diversificato sia a livello comportamentale sia a livello di rendimento; la non frequentazione della scuola dell'infanzia da parte di molti bambini stranieri, nati in Italia.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il tessuto sociale del territorio in cui è ubicato l'istituto comprensivo di Leffe è molto vivo e attivo. Difatti, sul territorio operano:

- gruppi di volontariato, alcuni portatori di una proposta di vita e di cura più vicina agli anziani, a chi vive situazioni di emarginazione e/o ai limiti della povertà; altri, come il CAI, espressione di una cultura più legata alla promozione e alla salvaguardia di determinate aree di rilevante pregio ambientale e naturalistico, come le montagne circostanti;
- gruppi sportivi, in particolare nell'ambito del calcio e della pallavolo;
- associazioni culturali in ambito musicale.

Ruolo non trascurabile è svolto anche dall'oratorio di Leffe con cui si è stretta da tempo una collaborazione, attualmente consolidata dalla sottoscrizione di un patto di comunità in occasione della realizzazione del "Piano scuola estate 2021" e dalla costituzione, avvenuta nell'anno 2020, del Tavolo politiche giovanili di Leffe che ha rafforzato la sinergia progettuale fra scuola, amministrazione comunale, oratorio.

I comuni di Leffe e Peia, poi, garantiscono, attraverso i piani di diritto allo studio, le risorse economiche necessarie al nostro istituto e ai diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa presenti nel PTOF, mostrando non solo un alto livello di sensibilità per quanto concerne le problematiche sociali della popolazione scolastica, ma anche un'attenzione condivisa per il potenziamento educativo e culturale. In accordo con i comuni e con una cooperativa legata alla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana, inoltre, si tengono due progetti pomeridiani (uno presso la scuola secondaria, denominato "Pit Stop", e uno presso la scuola primaria di Leffe, denominato "Scuola Aperta") che coinvolgono, principalmente, gli alunni con bisogni educativi speciali. Presso la biblioteca di Peia ha preso avvio un percorso laboratoriale pomeridiano per gli alunni della attuale classe prima della scuola primaria. Inoltre le stesse amministrazioni comunali garantiscono il funzionamento di uno sportello di ascolto psicologico (e di tutta la progettualità ad esso connessa) e, sempre in collaborazione con la Società Servizi Sociosanitari Val Seriana garantiscono il servizio di mediazione interculturale.

PANDEMIA, NUOVE NECESSITÀ ED OPPORTUNITÀ

L'emergenza pandemica ancora in atto ha profondamente mutato abitudini e condizioni di vita in ogni ambito sociale creando nuove necessità, aggravando situazioni già difficoltose, facendo vivere alla quasi totalità delle famiglie rielaborazioni di lutti e sofferenze e, per contro, aprendo spiragli ed opportunità nel faticoso cammino di ripresa.

La nostra scuola è stata "travolta" e stravolta dai cambiamenti in atto e, dopo un periodo incerto e di necessario assestamento ha saputo cogliere le difficoltà, le esigenze ed ha elaborato strategie per far fronte all'attivazione della DDI con tutte le problematiche ad essa connesse, per mettere in condizione tutti gli studenti di potersi accedere indipendentemente dalla loro condizione socio-economica, per rielaborare attraverso specifici percorsi il dramma collettivo vissuto e per consolidare le proprie life skills e riprogettare il proprio futuro.

È stata anche l'occasione per cogliere i limiti della DDI, ma anche le potenzialità e riprogettare, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e grazie ai cospicui investimenti pubblici accordati dallo state alle scuole spazi, infrastrutture, ambienti di apprendimento, dotazioni tecnologiche.

La nostra scuola si è ripensata ed ha trasformato le difficoltà in progettualità cercando una forte sinergia con il territorio e con enti che la supportassero dal punto di vista tecnico-scientifico (Università). Ha perciò sviluppato un progetto di innovazione metodologico-didattica, di ripensamento degli ambienti di apprendimento, di investimento a lungo termine. Cardini di tale sviluppo sono stati l'attivazione delle "Smart Class" - Aule 3.0 nella scuola primaria e l'adesione alla "rete DADA" ("Didattica per Ambienti Di Apprendimento") di Avanguardie educative.

Il percorso è solo al suo inizio e necessita di continue risorse, motivazione, monitoraggio (anche da enti esterni alla scuola con rilievo scientifico oltre che da puntuali rilievi condotti con tutti gli attori del processo) continuità e visione a lungo periodo.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Gli edifici scolastici sono in condizioni ideali, anche dal punto di vista del rispetto delle norme della sicurezza; difatti, le Amministrazioni comunali hanno a cuore la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, così come il miglioramento della rete di connessione a Internet e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche.

Il piano straordinario di intervento, già citato nel paragrafo precedente, ha fatto sì che gli ulteriori investimenti riguardassero una ristrutturazione degli ambienti interni per renderli più in linea con la nuova progettualità ed in taluni casi anche esterni per permettere lezioni di "scuola all'aperto" (scuola primaria di Peia).

Inoltre, per quanto riguarda la dotazione tecnologica, sono stati fatti notevoli sforzi per dotare la scuola di una connettività molto più performante e tutte le classi di tecnologie didattiche di ultima generazione (LIM, Digital board, Pc, tablet per tutti gli alunni nelle "Smart Class 3.0") e tre rinnovati laboratori di informatica nei tre plessi; inoltre, vi sono macchine fotocopiatrici e stampanti, di cui una multifunzionale presso la scuola secondaria. Ogni plesso, poi, dispone di una palestra e di una biblioteca ben fornita; la biblioteca della scuola secondaria annovera nuovi libri di narrativa e riviste di argomento storico. Inoltre, nella scuola secondaria vi sono laboratori di arte, così come nei plessi della scuola primaria, di scienze e di musica. Occorre continuare ad investire in questa direzione ottimizzando il contributo di tutti gli attori.

RISORSE PROFESSIONALI

Nell'istituto i docenti a tempo indeterminato si attestano intorno ad una percentuale al di sopra di quella regionale, provinciale e nazionale anche in virtù delle nuove immissioni in ruolo. Il numero dei insegnanti di giovane età è di quasi il doppio rispetto agli indici regionali, provinciali e nazionali.

Dall'introduzione del cosiddetto "organico dell'autonomia", l'istituto si avvale di tre insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa, precisamente due presso la scuola primaria e uno presso la scuola secondaria. Diversi docenti possiedono master riconosciuti dal M.I.U.R., certificazioni linguistiche e informatiche riconosciute a livello europeo. Tutti, poi, personale docente e A.T.A., hanno risposto in modo ottimale e positivo al Piano Nazionale di Formazione e Aggiornamento previsto dalla Legge 107/2015 ed al Piano di formazione di

istituto.

Dall'anno scolastico 2019-20 è stato assegnato alla nostra scuola un Dirigente scolastico titolare, dopo un lungo periodo in cui si erano alternati diversi dirigenti reggenti. La scuola ha così iniziato un processo di convinta trasformazione riguardo all'innovazione metodologico-didattica ed organizzativa.

Accomuna alla maggior parte delle scuole italiane, il nostro istituto, la carenza di insegnanti specializzati nelle attività didattiche di sostegno (nel nostro istituto operano solo due figure di ruolo).

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO
DEGLI ESITI



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LEFFE

IL NOSTRO UNIVERSO

Il nostro istituto si pone come obiettivo primario lo sviluppo integrale della persona, valorizzando in modo sinergico i diversi ruoli di scuola, famiglia e territorio, in un'ottica di accompagnamento e orientamento dello studente nel suo percorso di crescita.

FINALITÀ EDUCATIVE

Aiutare l'individuo a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi, favorendo i rapporti interpersonali e promuovendo l'ascolto, la partecipazione, l'impegno e la collaborazione: educare alla convivenza democratica.

FINALITÀ COGNITIVE

Promuovere l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio (verbali, non verbali, multimediali), dei quadri concettuali e delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale: alfabetizzazione culturale.

Favorire la formazione del pensiero critico e promuovere la creatività.

FINALITÀ AFFETTIVE

Favorire la maturazione dell'identità personale, rafforzando la fiducia nelle proprie possibilità, l'autostima e il sapersi percepire come valore.

Sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia.

Promuovere un corretto uso delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) in un'ottica di prevenzione dei rischi connessi al bullismo e al cyberbullismo.

INNOVAZIONE METODOLOGICO DIDATTICA, EVOLUZIONE E VISION DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO DI LEFFE

Le incalzanti richieste del mercato del lavoro che reclamano nuove competenze a sostegno dell'auto-aggiornamento e all'adattabilità a vari contesti, le normative ministeriali ed europee, la definizione di competenze da sviluppare, le teorie costruttiviste e l'esponenziale evoluzione tecnologica, rappresentano da diversi anni una forte spinta a cambiare l'approccio didattico-educativo nelle scuole di ogni ordine e grado.

L'idea di istituire le prime Aule 3.0 ed intraprendere il percorso della Didattica pe ambienti di apprendimento presso il nostro istituto non esprime una semplice questione di disposizione di arredi o di introduzione di nuovi strumenti tecnologici, ma rappresenta la volontà di realizzare una didattica focalizzata sul soggetto che impara, sui suoi processi, con particolare attenzione al contesto organizzato.

Pianificare gli spazi di apprendimento significa favorire l'applicazione allo studio la costruzione del sapere e il miglioramento della salute fisica e psicofisica (importanza già riconosciuta dai padri fondatori dell'attivismo pedagogico); l'insegnante che si muove tra le postazioni (mobili) degli studenti incoraggia, sollecita, facilita l'apprendimento cooperativo, promuove lo star bene con sé stessi e con gli altri.

Le tecnologie digitali e la didattica inclusiva costituiscono una risorsa preziosa per rispondere alle numerose esigenze di altrettanti studenti, per realizzare anche negli allievi con BES apprendimenti significativi ed efficaci, rendendo accessibile il sapere attraverso linguaggi ed espressioni tipici del nostro tempo, non solo in funzione compensativa e dispensativa, ma considerandole come un insieme di opportunità finalizzate all'inserimento e all'iterazione di tutti gli alunni, dove il virtuale si traduce in reale.

In questo contesto anche la valutazione cambia: lo sviluppo delle competenze viene monitorato attraverso diari di bordo, prove esperte, rubriche di valutazione che, attraverso i giudizi descrittivi, valorizzano l'atteggiamento, le relazioni sociali, la motivazione, la creatività, lo sviluppo della personalità.

Per realizzare inoltre un pieno coinvolgimento delle famiglie e per promuovere la cittadinanza digitale, si impronta un percorso di incontri di informazione e formazione riguardo alla sperimentazione, predisponendo in itinere anche questionari online di valutazione.

"La tecnologia è un alleato, ma l'innovazione è rendere lo studente attivo. Per riuscirci, bisogna capovolgere i tempi e gli spazi della scuola"

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare la conoscenza e la padronanza della lingua italiana negli alunni stranieri.

Traguardi

Portare gli alunni stranieri a una buona conoscenza della lingua italiana come veicolo che garantisca agli stessi l'acquisizione di competenze e, di conseguenza, l'effettiva integrazione nel tessuto sociale. Innalzare del 10% gli alunni che conseguono un voto sufficiente nella lingua italiana.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi allineandoli alla media regionale edel Nord-Ovest e riducendo la varianza fra le classi dell'istituto.

Traguardi

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai risultati delle prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico dai docenti curricolari; progettare un raccordo/confronto fra i risultati delle classi prevedendo, in prospettiva, prove di verifica parallele.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Miglioramento del setting didattico e creazione di un ambiente di apprendimento digitale per i diversi ordini di scuola con l'applicazione del PNSD.

Traguardi

Implementazione dell'utilizzo dei laboratori di informatica, delle LIM e attivazione della piattaforma Google Suite for Education; avvio di alcuni percorsi di robotica; formazione specifica dei docenti; attivazione dell'App Classroom.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni nel percorso successivo alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Fare riferimento alla banca dati di raccolta degli esiti a distanza degli studenti per una riflessione sulle buone pratiche didattiche presenti nell'istituto, anche inclusive, e sul percorso di orientamento (Protocollo orientamento d'ambito e d'istituto).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

La scelta di privilegiare gli obiettivi formativi di seguito elencati afferisce a processi da tempo in atto nelle scelte strategiche dell'istituzione scolastica (potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning, potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, definizione di un sistema di orientamento) o inseriti nella "vision" di miglioramento, sviluppo, innalzamento della qualità dell'offerta formativa con i quali la scuola sta dando un nuovo corso alla propria progettazione ed organizzazione, in particolare: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- 8) definizione di un sistema di orientamento permanente.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola sta attraversando una fase di rinnovamento che si incardina su due punti chiave:

- la riorganizzazione del sistema delle relazioni interne nella direzione di una leadership diffusa: ciò significa il superamento della visione obsoleta del Dirigente scolastico come "uomo solo al comando" e l'adozione di una prospettiva di squadra, nella quale le responsabilità siano condivise e ogni attore della vita scolastica metta in circolo la propria professionalità e le proprie competenze; in tale quadro, il Dirigente si configura come coordinatore e stratega che definisce l'orientamento generale del processo scolastico;
- la messa a punto e l'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi, che integrino nella didattica le risorse messe a disposizione dalle nuove tecnologie, dotando al tempo stesso gli studenti di una "bussola" per orientarsi nel *mare magnum* della rete.

L'implementazione del progetto Smart Class "Aule 3.0" si configura, nella scuola primaria, come un percorso dinamico, modulabile a seconda delle diverse esigenze didattiche, dove l'uso dei tablet (acquistati tramite il finanziamento PON-FESR) porta al cambiamento del setting dell'aula (da aula a laboratorio), all'utilizzo di nuove metodologie (Flipped Classroom, Cooperative learning, learning by doing...), nuove modalità di lavoro (spaced learning) e ad una nuova gestione del tempo scolastico, tutto finalizzato alla promozione delle competenze attraverso attività basate su "compiti di realtà" che collegano il percorso scolastico al vissuto reale, in cui ognuno esprime "ciò che sa fare con ciò che sa" (Wiggins), dove il pensiero divergente è lo strumento privilegiato per risolvere i problemi.

Adesione alla rete D.A.D.A. una nuova sfida, ma soprattutto una nuova identità verso la scuola del futuro.

"Un ambiente di apprendimento", in tale concezione, si configura didatticamente come un luogo in cui:

Si utilizzano contesti autentici per la didattica.

Si sviluppano prodotti autentici.

Si utilizzano nelle attività di apprendimento le esperienze degli studenti.

Si ancorano le teorie, i contenuti, le abilità da apprendere ad esperienze.

Si dà agli studenti la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle attività di apprendimento.

Si mette a disposizione degli studenti un'ampia gamma di risorse (contenuti, tecnologie, supporto, contesti).

Si favoriscono le capacità di autoapprendimento degli alunni.

Si ha fiducia nelle capacità e si valorizzano le risorse in possesso degli studenti. Si consente agli studenti di lavorare come "professionisti" di un dominio di conoscenza.

Si assicura un costante presidio didattico delle attività.

Si collegano le attività scolastiche al mondo reale.

Si utilizzano tutte le opportunità di apprendimento offerte dai contesti e dai compiti autentici

Si attivano contesti di lavoro e apprendimento aperti, non strutturati per rendere possibili apprendimenti non previsti, prevedibili.

Si favorisce una costante attività metacognitiva. Si valutano gli apprendimenti con modalità autentiche.

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'istituto è in un processo di ottimizzazione del proprio sistema delle relazioni interne, ed ha

attivato un processo di *team building* che sta favorendo la creazione di un *middle management*, dove le responsabilità nelle varie aree siano maggiormente diffuse. Questo sta consentendo un fattivo coinvolgimento di tutti i docenti nel processo organizzativo, facendo mettere a disposizione ad ognuno le proprie competenze e consentendo di aggiungere valore all'impianto organizzativo generale. La figura del Dirigente scolastico, pertanto, assume un ruolo più orientato alla definizione strategica del processo scolastico, connotata da una minore centralità operativa, maggiormente avocata al coordinamento e alla delega di responsabilità specifiche, nell'ottica della creazione di una leadership diffusa.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivazione della didattica laboratoriale Smart Class "Aule 3.0" nella scuola primaria e "Didattica per Ambienti Di Apprendimento" nella scuola secondaria.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

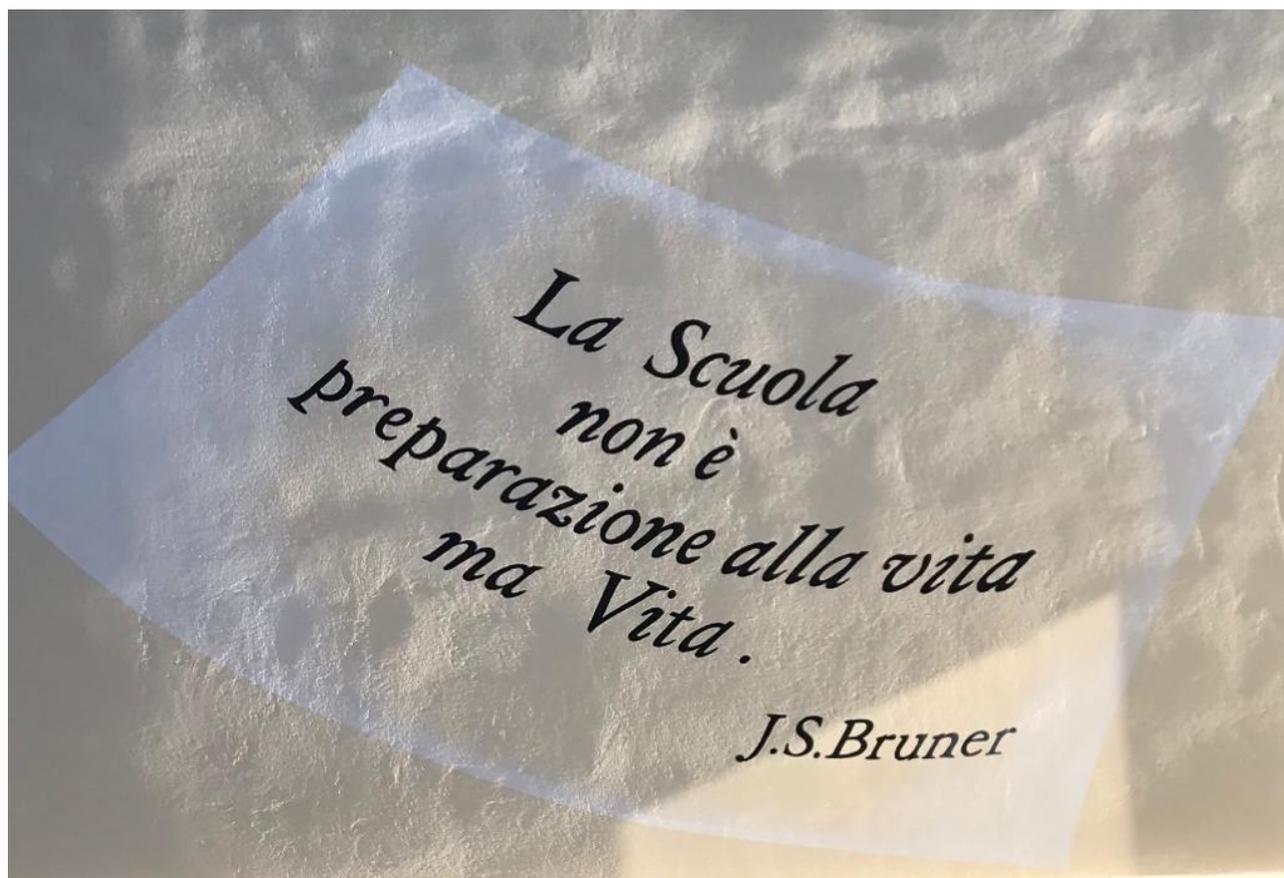
L'Istituto si propone di migliorare il setting didattico e di creare un ambiente di apprendimento digitale per i diversi ordini di scuola. A tal riguardo, verranno messi in atto gli interventi che seguono:

- implementazione dell'utilizzo dei laboratori di informatica e delle LIM e delle Dashboard, dell'utilizzo di nuove tecnologie in classe come i tablet;
- implementazione della piattaforma *Google Suite for Education*;
- implementazione dell'*App Classroom*;
- avvio di alcuni percorsi di robotica nella scuola secondaria;
- allestimento di aule STEAM ed implementazione della dotazione dei laboratori scientifici e multimediali;
- formazione specifica dei docenti.

Inoltre l'istituto sta gradualmente riprogettando gli spazi per strutturare la didattica per ambienti di apprendimento nella scuola secondaria e per la didattica laboratoriale nella scuola primaria anche grazie ad importanti investimenti da parte delle Amministrazioni locali.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI



PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA DI LEFFE BGEE85304E

SCUOLA PRIMARIA DI PEIA BGEE85305G

PLESSI DI SCUOLA SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LEFFE BGMM85301A**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA PRIMARIA DI PEIA BGEE85305G

DA 28 a 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA DI LEFFE BGEE85304E

DA 28 a 30 ORE SETTIMANALI

Nel nostro Istituto viene attivato il [tempo scuola di 30 ore settimanali](#)



Dall'anno scolastico 2020-21 gli OOCC hanno deliberato l'accorpamento di tecnologia a scienze ed allo sviluppo di un lavoro interdisciplinare per il raggiungimento delle competenze previste dalle indicazioni nazionali.



QUADRI ORARIO SCUOLA PRIMARIA

	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV	cl. V
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
I.R.C. (Insegnamento della religione cattolica) o ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
totale ore	30	30	30	30	30

ORARIO LEZIONI SCUOLA PRIMARIA DI LEFFE

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
Mattino	8 - 13	8 - 12.30	8 - 13	8 - 13	8 - 12.30
Pomeriggio	14.15 - 16.15	\	14.15 - 16.15	14.15 - 16.15	\

ORARIO LEZIONI SCUOLA PRIMARIA DI PEIA

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
Mattino	8 - 13	8 - 13	8 - 13	8 - 13	8 - 13	8 - 13

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LEFFE BGMM85301A

30 ORE SETTIMANALI

QUADRI ORARIO SCUOLA SECONDARIA

	cl. I	cl. II	cl. III
ITALIANO	6	6	6
MATEMATICA	4	4	4
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
I.R.C. (Insegnamento della religione cattolica) o ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1
totale ore	30	30	30

Nella scuola secondaria di primo grado l'orario settimanale delle lezioni è di 30 ore, comprensive dell'ora aggiuntiva utilizzata in attività di potenziamento della lingua italiana.

ORARIO LEZIONI SCUOLA SECONDARIA DI LEFFE

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
Mattino	7.55-12.55	7.55-12.55	7.55-12.55	7.55-12.55	7.55-12.55	7.55-12.55

**In tutte le tabelle-orario (sia delle scuole primarie che della scuola secondaria) sono possibili scostamenti minimi agli orari in ragione della necessità di differenziare le entrate e le uscite a norma del protocollo di sicurezza sanitario*

ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO E DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DI ISTITUTO

La scuola ha avviato un processo di revisione del curriculum in senso verticale nell'ottica dello sviluppo dell'ORIENTAMENTO PERMANENTE dello studente. Tale processo è alimentato da alcune istanze di fondo.

1) In primo luogo si vuole evitare la parcellizzazione degli interventi e dei progetti educativo-didattici, avendo di mira l'unitarietà del curriculum dalla classe prima della Scuola primaria alla classe terza della Scuola secondaria di primo grado; in concreto, questo significa che ogni alunno deve seguire un percorso coerente e integrato, senza fratture tra un anno scolastico e l'altro e tra i due ordini di scuola. Il fine ultimo di tale impianto unitario è promuovere una scuola di qualità, nella quale tutti i discenti, nessuno escluso, siano messi nella condizione di raggiungere i traguardi previsti dal sistema nazionale di istruzione, attraverso una molteplicità di percorsi e metodologie che tengano conto delle loro caratteristiche individuali.

2) La cornice di senso entro cui è possibile concretizzare l'unitarietà del curriculum è rappresentata dall'educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità, che diventa così lo sfondo integratore e il punto di riferimento comune di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum del nostro Istituto. In questo modo, le varie discipline possono superare i tradizionali "steccati" che le dividono, gettando ponti e stringendo alleanze tra di loro in vista del comune obiettivo di far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli. Ne risulta un modello di scuola come ambiente di apprendimento coinvolgente e partecipato, "laboratorio di cittadinanza" che orienta gli alunni in modo permanente, sin dalle prime fasi della loro avventura scolastica, ponendosi come traguardo non solo il successo scolastico, ma soprattutto lo sviluppo integrale della persona e l'inclusione sociale tramite l'esercizio della cittadinanza attiva.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei Docenti dell'I.C. di Leffe ha elaborato il curriculum verticale di educazione civica previsto dalla legge 92/2018

ALLEGATI:

Curricolo di Educazione Civica.pdf

CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA DI PEIA BGEE85305G

SCUOLA PRIMARIA DI LEFFE BGEE85304E

Per la scuola primaria è stato elaborato, sulla base delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo dell'istruzione del 2012 il curricolo per lo sviluppo delle competenze, relativo alle varie discipline, in allegato. Dall'anno scolastico 2021-22 l'insegnamento di "tecnologia" sarà compreso nell'insegnamento di "scienze" e distribuito, nei traguardi e nelle competenze indicate all'interno delle discipline a cui afferisce.

ALLEGATI:

Curricolo scuola primaria.pdf

CURRICOLO DI SCUOLA SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LEFFE BGMM85301A

La Scuola secondaria di Leffe propone i seguenti progetti ha elaborato il proprio curricolo con riferimento alle Indicazioni nazionali del 2012 e contestualizzandolo nella specifica realtà dell'istituto. I piani di lavoro individuali vengono sviluppati all'interno dei consigli di classe partendo dal curricolo in allegato.

ALLEGATI:

Curricolo scuola secondaria.pdf

MACROPROGETTI DI ISTITUTO

L'istituto comprensivo di Leffe ha gradualmente inserito alcuni macro-progetti riferibili, da un lato, a quanto previsto dal piano di miglioramento, dall'altro agli obiettivi formativi del comma 7 della legge 107/15. Essi si configurano come caratterizzanti il curriculum verticale dell'istituto.

PROGETTO "AGENDA 2030 - SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE"



"La nuova Agenda è una promessa da parte dei leader a tutte le persone in tutto il mondo.

È un' Agenda per le persone, per sradicare la povertà in tutte le sue forme,

un' Agenda per il pianeta, che è la nostra casa."

Ban Ki Moon, Segretario Generale delle Nazioni Unite

Il progetto "Agenda 2030 - Sostenibilità sociale e ambientale" nasce con l'intenzione di percorrere il cammino dettato dal programma di sviluppo "L'Agenda globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030", che 193 Paesi membri dell'ONU, tra cui l'Italia, hanno sottoscritto nel 2015, e che comprende impegni e obiettivi specifici correlati ai 17 Goal di sviluppo sostenibile (SDG, *Sustainable Development Goals*), dettagliati in 169 traguardi, e che si incardinano sulle

cosiddette cinque P:

- **Persone:** eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
- **Prosperità:** garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;
- **Pace:** promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- **Partnership:** implementare l'Agenda attraverso solide partnership;
- **Pianeta:** proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Uno tra i 17 obiettivi, in particolare, è esplicitamente rivolto al mondo della scuola: **ISTRUZIONE DI QUALITÀ**, che si interconnette comunque a tutti gli altri 16.

Specificatamente, la Scuola investe un ruolo chiave nello sviluppo del Target 4.7:

“Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”.

Sulla base di ciò, il nostro Istituto cercherà di diventare regista, divulgatore e promotore di iniziative di informazione, formazione e diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile con lo scopo di educare gli studenti a diventare cittadini responsabili, capaci di riconoscere lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali e affinché si possano impegnare direttamente nel quotidiano per affermare modelli di produzione e di consumo sostenibili, con uno sguardo consapevole sul presente e sul futuro. Nello stesso tempo, la nostra scuola cercherà di diventare protagonista di azioni di dribbling che possano colpire le reti dell'insostenibilità in tutti i campi e vivaio di giovani generazioni che vogliano mettere mano al loro futuro e che credano in una solidarietà intergenerazionale e in un'educazione alla cittadinanza globale. Tale progetto, frutto di un'apposita commissione, si snoderà in un curriculum verticale e promuoverà una o più piste tematiche che avranno un taglio trasversale. Inoltre, metterà in campo specifiche azioni formative ed educative, anche attraverso il ricorso a mezzi e linguaggi differenti, che vedrà coprotagonisti persino soggetti del territorio che si occupano delle tematiche relative alla sostenibilità sociale e ambientale a livello locale e

regionale. Infine, la scuola si avvarrà, attraverso il Portale Scuola 2030 e Asvis- Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, di risorse e materiali utili alla didattica, come il Manuale Unesco.

PROGETTO "PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO"



"Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, ad azioni offensive messe in atto da parte di uno o di più compagni."

Dan Olweus, 1993

Il progetto "Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo", seguendo le *Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*, emanate dal MIUR nel 2005, e facendo suo quanto proposto nella Legge 71/2017 (*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*), per cui è stata introdotta in tutte le scuole la figura del docente referente per il cyberbullismo, nasce nell'ottica di un'azione la più incisiva possibile per il contrasto al dilagante e sempre più preoccupante fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Tale azione nasce dalla consapevolezza che la scuola è l'agenzia formativa ed educativa di riferimento per favorire una relazione positiva tra pari e per "dare un calcio" ad azioni intimidatorie e violente, esercitate da un bullo o da un gruppo di bulli su una vittima, ma anche dal fatto che, nel caso del cyberbullo, non è la dimestichezza con cui si utilizzano strumenti e applicazioni a poter garantire il benessere dei ragazzi nell'ambiente digitale. L'ambiente digitale ha le sue dinamiche e le sue regole e non basta "essere dentro", è necessario saperci vivere con competenza. E vivere con competenza

non significa negare l'uso di cellulari, tablet, etc. o affermare "Stop alla connessione". Ciò sarebbe davvero una scelta non propriamente opportuna. Sarebbe come invitare i ragazzi a non imparare a scrivere e leggere. Una scelta opportuna, come educatori, nell'interesse dei nostri alunni, è informarli e formarli, sensibilizzarli e guidarli affinché accrescano il proprio livello di responsabilità e autonomia quando abitano l'ambiente digitale. In questo compito, però, la scuola non è la sola ad imbarcarsi, ma coinvolge a salire a bordo anche i genitori, inquadrando il fenomeno e facendo sì che siano anch'essi pronti a garantire un'osservazione e un ascolto attivo dei propri figli, aiutandoli a costruire una comunicazione aperta alla condivisione della loro "vita digitale". Così, attraverso incontri con esperti, i genitori sono invitati a dedicare la giusta attenzione a leggere le condizioni di servizio che spesso gli adolescenti trovano così noiose; ad approfondire la conoscenza degli strumenti che sono a disposizione per proteggere i dati personali, che si creano accedendo o utilizzando applicazioni; a focalizzare l'attenzione su come e da chi saranno utilizzate le informazioni relative alla navigazione; a mettersi sulle tracce di chi è "custode" dei dati che parlano dei propri figli e cercando di avere chiare le procedure per segnalare comportamenti o materiali, qualora questi ledessero il loro benessere e/o la loro reputazione. Oltre a promuovere pratiche di educazione ad un uso consapevole della rete internet, il nostro Istituto, attraverso un'apposita commissione, guidata dal referente del bullismo e del cyberbullismo, e snodandosi in verticale, si dedica alla conoscenza di tali fenomeni attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; a coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di studenti; si rivolge a partner esterni alla scuola per realizzare un progetto di prevenzione; cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi; pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile; propone la Settimana contro il bullismo e il Cyberbullismo, in coincidenza con la "Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo", che cade il 7 febbraio, e il "Safer Internet Day", come momento di riflessione e di crescita per navigare sia sull'onda della prevenzione di comportamenti devianti e di andare in soccorso delle vittime sia su quella della ri-educazione di minori che agiscono o hanno agito non rispettando le regole.

PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ VERTICALE

L'Istituto Comprensivo rafforza la continuità verticale tra Scuola dell'infanzia e Scuola primaria:

- consolidandone il raccordo tramite la definizione di alcuni prerequisiti che i bambini della Scuola dell'infanzia dovrebbero possedere al momento dell'ingresso nella Scuola primaria;
- effettuando il passaggio di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola, anche attraverso la compilazione di una scheda di passaggio appositamente predisposta;
- attraverso l'osservazione condotta da docenti della Scuola primaria nella Scuola dell'infanzia mentre i bambini svolgono alcune attività;
- attraverso la visita dei bambini della Scuola dell'infanzia negli ambienti della scuola futura;
- attraverso le attività di accoglienza proposte nei primi giorni della Scuola primaria.

Tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado:

- consolidandone il raccordo attraverso la definizione di linee metodologiche condivise e l'aggiornamento su tematiche di comune interesse;
- attraverso il passaggio di informazioni tra docenti dei due ordini di scuola per la formazione di classi equilibrate;
- attraverso percorsi di formazione comune per i docenti dell'Istituto (ad esempio, corsi sui bisogni educativi speciali e sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica);
- attraverso la visita degli alunni delle classi quinte negli ambienti della scuola futura e il loro coinvolgimento, per alcune ore, nelle attività didattiche della Scuola secondaria;
- attraverso le attività di accoglienza proposte nei primi giorni della Scuola secondaria;

tra Scuola Secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado:

- attraverso la distribuzione e la consultazione di materiale informativo sugli Istituti di Istruzione Superiore;
- attraverso la proposta agli alunni di percorsi di orientamento;
- ricercando modalità di raccordo e di passaggio mirato di informazioni.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE: I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA E SCUOLA-TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo rafforza il raccordo con le famiglie attraverso:

- la condivisione delle linee educative;
- la stesura del Patto di corresponsabilità;
- la partecipazione agli Organi Collegiali;
- la partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento comuni.

Si ritiene importante creare condizioni che consentano una efficace comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni, per progettare ed effettuare un percorso educativo comune, nella collaborazione e nella condivisione delle linee educative e dei modi per attuarle.

La scuola promuove, pertanto, momenti di incontro con le famiglie per la presentazione della propria offerta formativa, specialmente in occasione del passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Anche gli avvisi informativi e le comunicazioni individuali, scritte sul libretto scolastico o pubblicate sul registro elettronico, sono strumenti atti a favorire la comunicazione fra le due agenzie educative.

L'Istituto Comprensivo rafforza il raccordo con il territorio promuovendo la collaborazione tra le scuole e i referenti istituzionali che riguardano l'ambito educativo: Amministrazioni

Comunali, Assessorato ai Servizi Sociali e alla pubblica istruzione, ATS, Biblioteca, Oratorio e associazioni operanti sul territorio.

ORIENTAMENTO

“L’orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l’obiettivo di promuovere l’occupazione attiva, la crescita economica e l’inclusione sociale” (Linee guida nazionali per l’orientamento permanente, pubblicate dal MIUR nel febbraio 2014).

In conformità con questa visione, il Collegio dei Docenti ha predisposto e approvato un progetto di orientamento che prevede da un lato l’intensificazione delle azioni orientative - soprattutto in termini di conoscenza - nel periodo in cui gli alunni effettuano la scelta della scuola superiore; dall’altro l’avvio, fin dalla classe prima della Scuola primaria, di interventi educativi atti a sviluppare la conoscenza di sé, il riconoscimento dell’altro, il senso di responsabilità, l’autonomia decisionale e le abilità necessarie per agire all’interno di un sistema complesso, a partire dalle informazioni esistenti e dalle caratteristiche individuali percepite.

PROGETTO DI ORIENTAMENTO SPECIFICO PER LE CLASSI SECONDE E TERZE

Il percorso di orientamento prevede, nel corso delle classi seconda e terza della Scuola Secondaria, la promozione di iniziative specifiche che hanno le seguenti finalità e modalità di realizzazione:

OBIETTIVI

- offrire un’informazione chiara e completa riguardo ai corsi di studio attraverso l’analisi dell’offerta formativa dei singoli Istituti di Istruzione Superiore;
- promuovere e far conoscere gli Istituti e i corsi presenti sul territorio;

- approfondire la scoperta di sé;
- attuare il confronto con la famiglia;
- attuare il raccordo con la scuola superiore;

INTERVENTI

- raccolta e divulgazione di documenti e opuscoli informativi dei singoli Istituti;
- consultazione dell'*Atlante delle scelte* distribuito dalla provincia di Bergamo;
- interventi di docenti e alunni di alcuni Istituti superiori del territorio per illustrare la propria offerta formativa (indirizzi di studio, quadri orari, progetti avviati ecc.);
- invito a partecipare agli Open Day organizzati dai vari Istituti superiori ed a eventuali incontri con esperti;
- adesione al progetto "Atlante delle scelte" promosso dalla Provincia di Bergamo;
- incontro rivolto ai genitori tenuto dal Referente per l'orientamento;
- partecipazione al PMI Day promosso da Confindustria: gli alunni vengono accolti da un'azienda del territorio per conoscere dal vivo un contesto lavorativo, i processi di lavorazione e le figure professionali coinvolte;
- incontri individuali tra insegnanti e genitori per la consegna del documento con il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe;
- informazioni sulle modalità di iscrizione;
- iscrizioni on line da parte delle famiglie e trasmissione delle informazioni agli Istituti superiori.

PERCORSO DI ORIENTAMENTO RIVOLTO A STUDENTI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ

Si tratta di un percorso per realizzare scelte formative concertate in funzione di ipotesi

di integrazione sociale per la persona diversamente abile.

In sede operativa il Consiglio di Classe:

- elabora l'ipotesi sulla base della conoscenza dell'alunno e delle risorse del territorio;
- si confronta con i terapeuti che seguono l'alunno sul piano clinico;
- si confronta con la famiglia;
- ridefinisce l'ipotesi, modificandola o sostituendola, se necessario;
- attiva i contatti con l'Istituto scolastico che riceverà l'alunno;
- ridefinisce il PEI in funzione dell'ipotesi concordata;
- realizza forme di contatto tra l'alunno e l'Istituto scolastico di futuro inserimento;
- cura la redazione e la trasmissione della documentazione all'agenzia formativa di accoglienza.

PERCORSO DI ORIENTAMENTO RIVOLTO A STUDENTI STRANIERI

Spesso la situazione degli studenti stranieri è più complessa di quella dei coetanei italiani.

Negli ultimi anni si è cercato di sostenere il proseguimento degli studi da parte di tali studenti, tenendo conto dello svantaggio linguistico, impossibile da colmare in soli due o tre anni di frequenza della Scuola Secondaria di primo grado.

A tale scopo si ritiene indispensabile avviare e mantenere contatti frequenti ed efficaci con la famiglia, attraverso la figura del mediatore culturale, in modo tale che vengano comprese l'organizzazione e l'offerta formativa del sistema scolastico italiano e l'obbligatorietà dell'istruzione fino al compimento del sedicesimo anno di età.

Un valido sostegno alle attività di orientamento è fornito dal Servizio intercultura dei Servizi Socio-sanitari Val Seriana, che permette di attivare con ogni alunno un percorso di incontri destinati allo studente, alla sua famiglia e agli insegnanti.

Per un efficace passaggio di informazioni tra Scuola Secondaria di primo grado e Scuola Secondaria di secondo grado circa le specifiche caratteristiche e le eventuali difficoltà dello studente, risulta vantaggiosa la compilazione di una scheda di passaggio, in cui vengono evidenziati il livello di competenza in lingua italiana e il percorso di alfabetizzazione seguito dall'allievo.

PROGETTO SMART CLASS "AULE 3.0" NELLA SCUOLA PRIMARIA



L'idea di istituire le prime Aule 3.0 presso il nostro istituto non esprime una semplice questione di disposizione di arredi o di introduzione di nuovi strumenti tecnologici, ma rappresenta la volontà di realizzare una didattica focalizzata sul soggetto che impara, sui suoi processi, con particolare attenzione al contesto organizzato. Pianificare gli spazi di apprendimento significa favorire l'applicazione allo studio, la costruzione del sapere e il

miglioramento della salute fisica e psicofisica (importanza già riconosciuta dai padri fondatori dell'attivismo pedagogico); l'insegnante che si muove tra le postazioni (mobili) degli studenti incoraggia, sollecita, facilita l'apprendimento cooperativo, promuove lo star bene con sé stessi e con gli altri. Tale progetto si configura come un percorso dinamico, modulabile a seconda delle diverse esigenze didattiche, dove l'uso dei tablet (acquistati tramite il finanziamento PON-FESR) porta al cambiamento del setting dell'aula (da aula a laboratorio), all'utilizzo di nuove metodologie (Flipped Classroom, Cooperative learning, learning by doing...), nuove modalità di lavoro (spaced learning) e ad una nuova gestione del tempo scolastico, tutto finalizzato alla promozione delle competenze attraverso attività basate su "compiti di realtà" che collegano il percorso scolastico al vissuto reale, in cui ognuno esprime "ciò che sa fare con ciò che sa" (Wiggins), dove il pensiero divergente è lo strumento privilegiato per risolvere i problemi. Introdurre nelle aule le tecnologie digitali ci permette inoltre di capire più facilmente le "abitudini apprenditive" degli studenti, generando competenze digitali e medialità nel senso più ampio. Allievi e insegnanti che lavorano insieme con scopi comuni, che condividono contenuti didattici online, aprono un nuovo canale di comunicazione e formazione anche nella modalità a distanza, facilitando di fatto la collaborazione con le famiglie e il successo formativo. Le tecnologie digitali e la didattica inclusiva costituiscono una risorsa preziosa per rispondere alle numerose esigenze di altrettanti studenti, per realizzare anche negli allievi con BES apprendimenti significativi ed efficaci, rendendo accessibile il sapere attraverso linguaggi ed espressioni tipici del nostro tempo, non solo in funzione compensativa e dispensativa, ma considerandole come un insieme di opportunità finalizzate all'inserimento e all'interazione di tutti gli alunni, dove il virtuale si traduce in reale. In questo contesto anche la valutazione cambia: lo sviluppo delle competenze viene monitorato attraverso diari di bordo, prove esperte, rubriche di valutazione che, attraverso i giudizi descrittivi, valorizzano l'atteggiamento, le relazioni sociali, la motivazione, la creatività, lo sviluppo della personalità. Le docenti coinvolte nella sperimentazione si impegnano a formarsi sull'uso di software, metodologie, preparazione di lezioni da proporre, creazione di prove di verifica. Per realizzare inoltre un pieno coinvolgimento delle famiglie e per promuovere la cittadinanza digitale, si impronta un percorso di incontri di informazione e formazione riguardo alla sperimentazione, predisponendo in itinere anche questionari online di valutazione e gradimento del progetto realizzati con Google moduli. "La tecnologia è un alleato, ma l'innovazione è rendere lo studente attivo. Per riuscirci, bisogna capovolgere i tempi e gli spazi della scuola". (E. Mughini, dirigente Indire e referente scientifico di Avanguardie Educative). Vedi "IL MANIFESTO DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE".

PROGETTO "DADA" DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA

A partire dall'anno scolastico 2022-23 il nostro Istituto intende avviare il progetto D.A.D.A. Una nuova sfida, ma soprattutto una nuova identità verso la scuola del futuro. Ma che cos'è, realmente il progetto D.A.D.A., acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento? È il metodo scandinavo di organizzazione degli spazi: sparisce l'aula concepita come spazio sempre uguale nel corso dell'anno e per tutte le materie, in cui l'alunno entra la mattina ed esce dopo le canoniche ore di lezione; e si trasforma in un ambiente accogliente, in cui il movimento è libero e la tecnologia è indispensabile. Un ambiente allestito e arredato secondo il gusto e il profilo professionale e culturale dell'insegnante e che rispecchia la materia di insegnamento. Gli studenti, pertanto, si muovono fra le classi in base all'orario delle lezioni e raggiungono i docenti nelle aule della materia. Negli spostamenti tra le varie aule didattiche i ragazzi, fortemente responsabilizzati, si dimostrano attivi e indipendenti: sanno che ad ogni cambio dell'ora devono avvicinarsi in tempi brevi verso l'aula della lezione successiva. Questo approccio fluido e vitale viene percepito come uno stimolo, in linea con alcuni studi neuro-scientifici che dimostrano che la regola d'oro per mantenere attiva la mente è stimolare il corpo al movimento. Lavorare per "ambienti di apprendimento" indica che il docente deve ristrutturare i propri presupposti concettuali sull'apprendimento e sull'insegnamento e riorganizzare le proprie pratiche didattiche. In un certo senso, è chiamato a svolgere il ruolo di allenatore e di facilitatore, che stimola e supporta l'apprendimento, mentre gli allievi possono determinare i propri obiettivi di apprendimento, scegliere le attività da svolgere, avere accesso a diverse risorse informative (libri, courseware, video...) ed a strumenti (word processor, e-mail, motori di ricerca, ecc.), ecc. In questo quadro la conoscenza si trasmette costruendola.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO SPORTIVO D'ISTITUTO "LETTERA G"

Si tratta di un macro-progetto verticale che si sviluppa sull'interno istituto che delinea un percorso di sviluppo delle competenze legate agli obiettivi formativi della "lettera g" del

comma 7-legge 107/15.

Comprende i seguenti singoli progetti:

- PSICOMOTRICITA' per le classi prime e seconde della scuola primaria con docenti interni ed esperti esterni
- NUOTO DI CLASSE - progetto verticale sull'interno istituto (tutte le classi) - 10 lezioni di acquaticità, nuoto e discipline sportive in piscina
- SCUOLA ATTIVA KIDS progetto ministeriale organizzato in collaborazione con il CONI - classi quinte della scuola primaria
- BICI E SCUOLA INSIEME - Attività in bicicletta proposta dall'Unione Ciclistica Valseriana e rivolta alle classi quarte della Scuola primaria di Leffe e di Peia
- AVVICINAMENTO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE - Attività con associazioni locali relative ai diversi sport praticati sul territorio - classi della scuola primaria
- CAMPIONATI STUDENTESCHI - Partecipazione alle competizioni sportive studentesche organizzate dal Ministero a livello scolastico, provinciale, regionale - classi della scuola secondaria
- SPORT e DISABILITA' - Incontro con all'incontro con Mauro Bernardi, primo istruttore italiano di sci disabili

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le discipline motorie
- Sviluppare negli allievi comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, rispettosi delle individualità, delle diversità, dello spirito di squadra, del fair play.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Attività interdisciplinari di accoglienza organizzate per tutte le classi durante le prime due settimane di scuola individuando un tema diverso per ogni anno scolastico. Sono coinvolte tutte le classi di scuola primaria e le prime classi della scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare occasioni d'incontro e di confronto che permettano ai bambini di prendere coscienza degli eventi vissuti e di rielaborarli
- Stimolare i bambini a dare un nome alle proprie emozioni e a riconoscerle in base ad alcuni elementi caratteristici (espressionedel viso, gesti)
- Favorire la libera espressione dei propri stati d'animo attraverso diverse forme (artistiche, musicali, corporee, ...)
- Scoprire insieme al gruppo classe "le strategie" che consentono di vivere in modo positivo le relazioni con i pari
- Diventare capaci di gestire le proprie emozioni negative per evitare che prendano il sopravvento

PERCORSI DI AMPLIAMENTO FORMATIVO NELLA SCUOLA PRIMARIA: MUSICA, PICCOLI SCIENZIATI, MADRELINGUA INGLESE

Dall'anno scolastico 2021-22 si è inteso dare organicità alla proposta di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto in specifico nella scuola primaria. Gli alunni potranno, in questo modo, seguire un cammino specifico e funzionale che li porti, nel corso del tempo a sperimentare diversificati aspetti ed ambiti formativi molteplici

Classi prime e seconde

Progetto "Musica in movimento"

Classi terze

Progetto "Piccoli scienziati"

Classi quarte e quinte

Progetto "Madrelingua inglese"

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ e OBIETTIVI e METODOLOGIE

Sono specificate in ogni singola scheda progetto

BERGAMO SCIENZA

Partecipazione all'ormai tradizionale festival scientifico bergamasco, che propone laboratori su varie discipline scientifiche avendo come filo conduttore la sostenibilità ambientale. Sono coinvolte le classi quarte e quinte della Scuola primaria di Leffe e di Peia e le classi di scuola di scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Permettere agli alunni di entrare in contatto con le varie realtà scolastiche e non presenti sul territorio
- Promuovere la condivisione di esperienze legate al mondo scientifico
- Divulgare i vari aspetti della scienza in modo pratico e concreto
- Stimolare la partecipazione diretta degli alunni agli esperimenti e alle attività proposte

CORSO DI LINGUA E CULTURA LATINA

La proposta di un corso di latino agli alunni del terzo anno della Scuola secondaria di primo grado si configura come dotata di una forte valenza formativa e orientativa; il corso, infatti, costituirà per gli alunni coinvolti un'opportunità preziosa per approfondire le proprie competenze linguistiche, anche nella lingua italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

- **OBIETTIVI DIDATTICI**

L'alunno: - riconosce i vari elementi che compongono la proposizione e la loro funzione logica; - analizza le principali trasformazioni che hanno portato alla nascita dell'italiano dalla matrice del latino; - apprende gli aspetti grammaticali di base del latino e la tecnica della traduzione; - conosce gradualmente alcune strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina; - apprende il lessico di base come momento fondamentale dell'acquisizione della tecnica della traduzione; - sa cogliere alcuni elementi di continuità e di frattura tra la civiltà

europea contemporanea e la civiltà latina, adottando una prospettiva interculturale.

POTENZIAMENTO DI MATEMATICA E SCIENZE

Il progetto è destinato ad alunni motivati a potenziare le proprie conoscenze e competenze in ambito matematico e scientifico.

Classi seconde

Matematica – probabilità e gioco d’azzardo

Scienze – approfondimento di fisica e/o biologia ed eventuale cooperazione con gli alunni “I.S.I.S.S. Valle Seriana” – progetto PCTO

Classi terze

Matematica - approfondimento di algebra

Obiettivi formativi e competenze attese

L’obiettivo è sviluppare nell’alunno capacità di analisi, di organizzazione, di controllo e di valutazione applicabili a problemi favorendo una riflessione critica attraverso attività laboratoriali.

CORSO DI INGLESE PER LA PREPARAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE KET

Il corso affronterà un ripasso del lessico e degli argomenti grammaticali studiati durante il triennio, affinché l’alunno sia in grado di comprendere e usare frasi ed espressioni di base, presentarsi e rispondere a domande di base sulle proprie informazioni personali, interagire con anglofoni che parlano lentamente e chiaramente, scrivere appunti brevi e semplici. Grazie all’ausilio del testo adottato saranno somministrate diverse simulazioni d’esame.

Destinatari: Secondaria di I Grado - alunni classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguimento della certificazione KET, certificazione di livello base che dimostra l'abilità di usare l'inglese per comunicare in situazioni semplici, mostrando i progressi fatti nelle prime fasi di apprendimento della lingua. Il KET è il livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

MADRELINGUA INGLESE E SPAGNOLO IN CLASSE

Attività con madrelingua spagnolo per le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Approfondire la conoscenza della cultura e della civiltà
- Utilizzare funzioni comunicative e strutture linguistiche in modo sempre più autonomo
- Migliorare la pronuncia
- Migliorare la produzione orale
- Arricchire la conoscenza lessicale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. LEFFE - BGMM85301A

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti, ha definito i criteri generali di valutazione a cui i Consigli di classe si riferiscono nell'espressione di ogni singola valutazione.

La valutazione degli apprendimenti, formulata con voto numerico espresso in decimi, è basata sui seguenti indicatori:

- conoscenze
- comprensione ed esposizione
- capacità di operare collegamenti
- competenze linguistiche
- competenze pratiche
- metodo di studio
- maturazione del percorso di apprendimento.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è basata sui seguenti indicatori:

- interesse e partecipazione
- senso di responsabilità
- relazioni interpersonali
- rispetto delle regole di convivenza civile e scolastiche.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo (dal D.Lgs. 62/2017, art. 6)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 [provvedimenti disciplinari] e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il

miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e il voto espresso dal docente

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA DI LEFFE - BGEE85304E

SCUOLA PRIMARIA DI PEIA - BGEE85305G

Criteria di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti è basata sui seguenti indicatori:

- interesse, attenzione e partecipazione;
- impegno nel fare;
- autonomia e modalità di lavoro (classi prime e seconde);
- autonomia e modalità di lavoro (classi terze, quarte e quinte);
- avvio al metodo di studio (classi terze, quarte e quinte);
- partecipazione al processo di lavoro;
- strumentalità (classe prima);
- strumentalità (classe seconda);
- progressione degli apprendimenti (primo quadrimestre);
- livello globale conseguito nello sviluppo degli apprendimenti (secondoquadrimestre);
- competenze particolari (opzionale).

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è basata sui seguenti indicatori:

- agire in modo adeguato e autonomo;
- capacità di affrontare situazioni problematiche;
- collaborare/partecipare.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica è riferito agli obiettivi indicati nel curricolo verticale elaborato dal Collegio docenti. Ogni docente è contitolare dell'insegnamento ed esprime una o più valutazioni in itinere, annotandole nel Registro elettronico. In sede di scrutinio tali annotazioni concorreranno alla formulazione della valutazione quadrimestrale e finale relativa all'insegnamento.

Nuovo documento di valutazione scuola primaria

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che, dall'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Nello specifico l'articolo 1 comma 2 bis prevede che in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L' Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 "Valutazione con giudizio descrittivo nella scuola primaria. Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni

Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

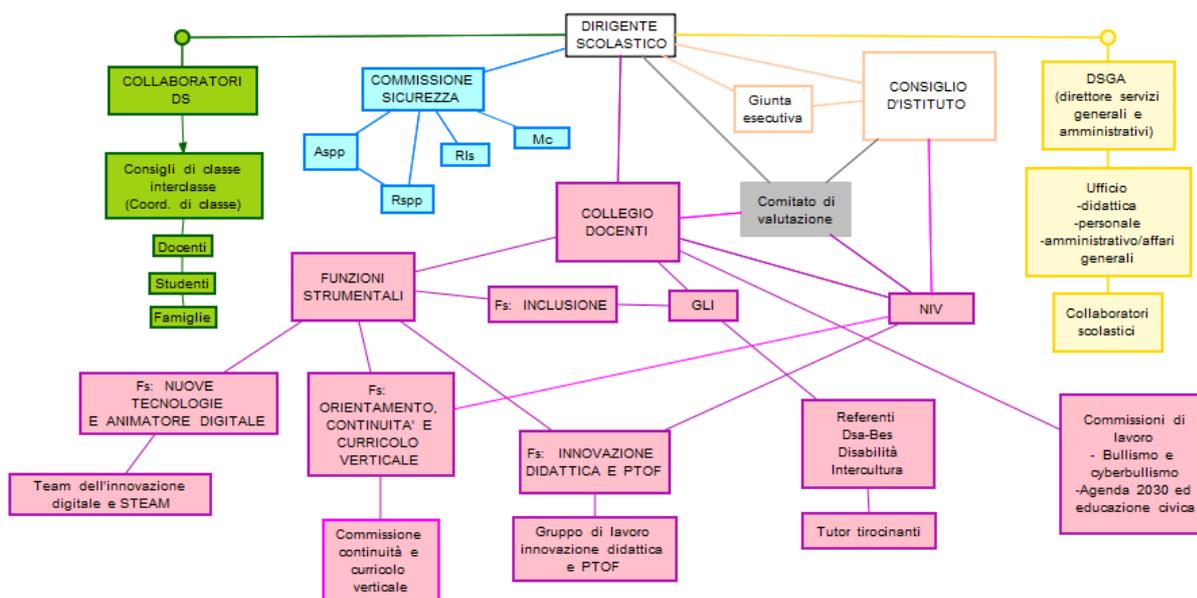
Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.

In ottemperanza dell'Ordinanza ministeriale in parola è stato avviato, nel nostro istituto comprensivo, un graduale processo di revisione globale della valutazione nella scuola primaria che deve necessariamente tener conto di tempi, modalità, adeguata formazione in itinere dei docenti e deve prevedere uno strutturato lavoro per dipartimenti, commissioni da suddividere su più anni scolastici, nonché un puntuale e continuo monitoraggio.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE



DIRIGENTE

Dirigente scolastico: DOTT. FABIO ALBERTI

Il Dirigente scolastico, rappresentante legale dell'istituto autonomo, è il responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

In particolare il Dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è il titolare delle relazioni sindacali.

Le sue funzioni ed il suo ruolo sono definiti, normativamente, dal D. lgs. 165/01 all'art.25 e



dalla Legge 107/15.

ATA – SEGRETERIA

Il Direttore generale dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. lgs. 29/93, D. lgs. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): sig.ra Giuseppina Gualdi.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Art. 34 CCNL Quadriennio Giuridico 2006 - 2009 - Attività di collaborazione con il dirigente scolastico

"1. Ai sensi dell'art.25, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001, e della Legge 107/15, all'interno dell'organico dell'autonomia il Dirigente scolastico può nominare fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. In tale numero sono individuati il primo ed il secondo collaboratore che, all'occorrenza, assumono funzioni vicariali.

Le nomine sono annuali, vengono retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa in base all'impegno orario stabilito in sede di contrattazione di Istituto.

Primo Collaboratore del DS: ins.te Barbara Mosconi.

Rappresentanti di plesso



Nell'ambito dell'organico dell'autonomia il Dirigente scolastico, per un'efficace gestione e organizzazione dei diversi plessi ed a garanzia di un regolare funzionamento degli stessi, nomina un docente fiduciario, il referente di plesso, al quale delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Responsabile Plesso Scuola Secondaria: prof.ssa Romina Inciso.

Responsabile Plessi Scuola Primaria di Leffe e Peia: ins.te Barbara Mosconi.

Consigli di classe/interclasse

I Consigli di classe e di interclasse sono gli organi collegiali in cui le diverse componenti scolastiche (Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, docenti e genitori) si incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica.

Il Consiglio di interclasse opera nella Scuola Primaria ed è composto dai docenti (inclusi quelli di sostegno se presenti) dei gruppi di classi parallele (o dello stesso ciclo o dello stesso plesso) e, per ciascuna delle classi, da un rappresentante dei genitori.

Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

Il Consiglio di classe opera nella Scuola secondaria ed è composto dai docenti di ogni singola classe (inclusi quelli di sostegno), da quattro rappresentanti dei genitori nella scuola Secondaria I grado e da due rappresentanti dei genitori.

Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

<https://icleffe.edu.it/wp-content/uploads/sites/416/9.X-DECRETO-A.S.-2021-22-RAPPRESENTANTI-PRIMARIA.pdf>

<https://icleffe.edu.it/wp-content/uploads/sites/416/8.-DECRETO-A.S.-21-22-CONSIGLI-DI-CLASSE-SECONDARIA-I%2%B0-GRADO-LEFFE.pdf>

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto può essere definito principalmente come il “consiglio d'amministrazione” della scuola, dove sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile (nel nostro istituto sono 14) a seconda degli alunni iscritti. Viene rinnovato, di norma, ogni tre anni ed è presieduto da un genitore. Le attribuzioni del Consiglio sono stabilite dall'art.7 del decreto legislativo 297/1994. Il Consiglio elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola, delibera il Programma annuale, approva il Conto consuntivo, regola l'attività negoziale del Dirigente scolastico, l'adozione e le modifiche del Regolamento interno, stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Approva il calendario e regola l'organizzazione scolastica; approva il piano triennale dell'offerta formativa.

Le riunioni del Consiglio di Istituto sono aperte al pubblico (ad eccezione delle sedute in cui si faccia questione di persone). Il pubblico non ha diritto di parola salvo precisa autorizzazione da parte del Presidente e nelle modalità stabilite dal regolamento interno dell'organo collegiale. Nella sua prima seduta il Consiglio elegge, tra i suoi membri, un Presidente e la Giunta Esecutiva.

Genitori: sig.ra Brignoli Diana, sig.ra De Ruschi Alessia, sig. Madaschi Miro, sig.ra Mosconi Valentina, sig. Piffari Mauro, sig. Pezzoli Giovanni

Docenti Primaria: ins.te Ghilardi Daniela, ins.te Pezzoli Lucia, ins.te Perini Marzia

Docenti Secondaria: prof.ssa Beretta Monica, prof.ssa Bosio Fulvia, prof. Mascolo Angelo

Personale ATA: sig.ra Zucchelli Natalina

Giunta esecutiva

È un organo esecutivo il cui principale ruolo è quello di essere costantemente informato sulle esigenze della scuola ponendosi sempre al servizio del Consiglio, di cui deve predisporre i lavori, l'Ordine del giorno e controllare la corretta applicazione delle delibere.



La Giunta viene rinnovata, come il C.d.I., ogni tre anni tramite elezioni ed è composta da: 2 genitori, 1 insegnante, 1 rappresentante del personale A.T.A.

Sono membri di diritto della Giunta il Dirigente Scolastico dott. Fabio Alberti, che la presiede in rappresentanza dell'Istituto e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.), che svolge anche funzioni di segretario della Giunta.

I compiti della Giunta sono:

- Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo;
- preparare i lavori del Consiglio di Istituto;
- esprimere pareri e proposte di delibera;
- curare l'esecuzione delle delibere;
- proporre al Consiglio di Istituto il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori; -predisporre il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri;
- predisporre l'O. d. G. del Consiglio tenendo conto delle proposte formulate dal Presidente, dai singoli Consiglieri, dai Consigli di Classe, dal Collegio dei Docenti e dalle Assemblee dei Genitori.

Presidente: Dirigente scolastico dott. Fabio Alberti

Segretaria D.S.G.A.: sig.ra Giuseppina Gualdi

Membro rappresentante Genitori: sig.ra Brignoli Diana, sig. Pezzoli Giovanni

Membri rappresentanti Docenti: prof.ssa Beretta Monica

Membro rappresentante ATA: sig.ra Zucchelli Natalina

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è formato dal Dirigente Scolastico e da tutti gli insegnanti in servizio nei vari plessi dell'istituto. È l'organo responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa



dell'Istituto. Ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'Istituto. Può essere articolato in commissioni o gruppi di lavoro d'Istituto. I compiti del Collegio dei Docenti sono stati definiti dal D.L. vo 297/94. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio; esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente ed in particolare:

- Elabora ed approva il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) articolato nei suoi diversi aspetti;
- individua i docenti e le commissioni di lavoro che provvedono alla realizzazione dei progetti;
- esprime pareri sull'articolazione dell'organizzazione didattica (formulazione dell'orario delle lezioni, formazione delle classi, assegnazione dei docenti alle classi);
- valuta e verifica l'andamento complessivo dell'azione didattica proponendo misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

Il Collegio è convocato dal Dirigente Scolastico o, su richiesta, da 1/3 dei docenti e tutte le delibere approvate devono essere rese operative in ogni plesso dai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali sono individuate dal Collegio docenti, che individua le aree di pertinenza delle medesime funzioni per la piena realizzazione degli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa. Le funzioni strumentali sono nominate dal Dirigente scolastico, dietro presentazione di autocandidatura, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio docenti. I relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto.

Coloro che ricoprono questi incarichi possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di



coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.

F.S. Informatica e nuove Tecnologie-animatore digitale (a.s.21-22): ins.te Barbara Mosconi.

F.S. Inclusione (a.s.21-22): prof.ssa Nadia Carrara.

F.S. Orientamento e Continuità educativo-didattica (a.s.21-22):prof. Davide Senocrate.

F.S. Innovazione didattica (a.s.21-22): ins.te Monica Pezzoli.

TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell' istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale (un docente di ruolo con spiccate capacità organizzative con il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza).

L'Animatore digitale è chiamato ad organizzare attività e laboratori, formare la comunità scolastica sui temi del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.) e a lavorare per la diffusione di una cultura digitale.

FS – COORDINATORE – ANIMATORE DIGITALE: ins.te Mosconi Barbara

Responsabile del sito web / Responsabile innovazione didattica: ins.te Pezzoli Monica

Responsabile registro elettronico primaria: ins.te Vedovati Silvia

Coordinatore di tutti i laboratori informatica / Responsabile dei supporti tecnologici dell'istituto: ins.te Gallizioli Patrizia

Referente laboratorio informatica primaria Peia: ins.te Castelli Monica

Responsabile registro elettronico secondaria Leffe: prof.ssa Inciso Romina

Responsabile Google workspace for education: prof.ssa Palombo Laura

Docente di tecnologia scuola secondaria: prof. Mascolo Angelo



N.I.V. NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo Interno di Valutazione è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento (direttiva MIUR n°11 del 18 settembre 2014, D.P.R. n. 80/2013 e legge 107/2015).

Al N.I.V. sono da attribuire funzioni in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa di:

- Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento;
- proporre, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità;
- agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme;
- monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione e la coerenza reciproca nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti;
- convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti;
- rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni;
- predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.

DIRIGENTE SCOLASTICO – COORDINATORE dott. Fabio Alberti

Primo collaboratore del Dirigente scolastico: ins.te Barbara Mosconi

Referente scuola secondaria: prof.ssa Romina Inciso

Responsabile innovazione didattica e PTOF: ins.te Monica Pezzoli

Responsabile continuità, orientamento e curricolo verticale: prof. Davide Senocrate



G.L.I. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione è presieduto e nominato dal Dirigente scolastico ed ha come specifico compito quello di definire le azioni strategiche finalizzate a supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano di Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). La normativa di riferimento più recente in materia è il d.lgs. 66/17, attuativo della L. 107/15, modificato da decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019.

In particolare, in relazione alle riunioni del Gruppo ad inizio d'anno, le scuole definiscono tempi e modalità degli incontri anche sulla base di un periodo di osservazione degli alunni in ingresso, al fine di poter stabilire necessità di interventi finalizzati all'inclusione.

Il GLI è composto dai docenti curricolari, docenti di sostegno ed eventualmente dal personale ATA, nonché dagli specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT) e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

DIRIGENTE SCOLASTICO: dott. Fabio Alberti

FS, referente d'istituto e di scuola secondaria area BES DSA e rapporti con il territorio: Prof.ssa Nadia Carrara

Referente d'istituto e di scuola secondaria per la disabilità – Rapporti con l'UONPIA: prof.ssa Michela Milanese

Referente scuola primaria per la disabilità – Rapporti con l'UONPIA: ins.te Maria Isabella De Vuono

Referente d'istituto e di scuola primaria per l'intercultura: ins.te Daniela Ghilardi

Referente di scuola secondaria per l'intercultura: prof. Davide Senocrate

Referente scuola primaria area BES-DSA: ins.te Giulia Bosio

Insegnanti sostegno secondaria Leffe: prof.ssa Michelangelo Vela, prof.ssa Daniela Angela Poli

Insegnanti sostegno primaria Leffe: ins.te Alessia Gandelli, ins.te Linda Marino, ins.te Silvia Sasso, ins.te Elisa Bortolotti

Referenti DSA-BES, DISABILITÀ, INTERCULTURA



Gli insegnanti referenti sono insegnanti che hanno una formazione specifica ed esperienza in merito alla sensibilizzazione e all'approfondimento delle tematiche riguardanti i disturbi specifici di apprendimento, i bisogni educativi speciali la disabilità e l'intercultura; rappresentano un supporto vero e proprio ai colleghi insegnanti direttamente coinvolti nell'applicazione didattica per facilitare il processo di apprendimento degli alunni e per promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola (Legge 270/2010, DM del 12/07/2011, linee Guida DSA, DM 27/12/2012, legge 107/2015, CM n°2 del 08/01/2010, linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri).

Referente Intercultura e referente Scuola Primaria: ins.te Daniela Ghilardi.

Co-referente Intercultura e referente Scuola Secondaria di Primo Grado: prof. Davide Senocrate.

Referente DSA-BES d'istituto e Scuola secondaria: prof.ssa Nadia Carrara

Referente DSA-BES scuola primaria : ins.te Giulia Bosio

COMMISSIONI DI LAVORO

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche elaborate dal Collegio dei Docenti, vengono individuate delle commissioni formate dai docenti dell'Istituto, deliberate dal Collegio dei docenti stesso, che si occupano di particolari aspetti correlati al P.T.O.F. con incarichi specifici:

COMMISSIONE CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La legge sulla prevenzione e il contrasto del cyberbullismo attribuisce alle istituzioni scolastiche, oltre che al Miur e ai suoi uffici periferici (UU.SS.RR.), nuovi compiti e nuove responsabilità.

Le scuole hanno il compito di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. La legge prevede la figura di un coordinatore delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo messe in atto dalla scuola (Legge 71/2017).



Referente: prof.ssa Beretta Monica

COMMISSIONE CONTINUITA', ORIENTAMENTO E REVISIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

Le motivazioni che legittimano il piano di interventi per la continuità educativa si riconducono alla C. M. n. 339 del 16.11.1992 dove si sottolinea l'importanza primaria della "continuità" nel processo educativo, per garantire all'alunno "il diritto ad un percorso formativo organico e completo" e tale da promuovere un suo "sviluppo articolato e multidimensionale". Nello specifico la Continuità della Scuola primaria con la Scuola dell'infanzia ha il compito di approfondire le tematiche relative agli interventi educativi e formativi per un positivo inserimento nella scuola primaria, di effettuare il passaggio di informazioni sugli alunni e di elaborare unità didattiche comuni. La Continuità della Scuola primaria con la Scuola secondaria ha la funzione di stilare progetti comuni, di monitorare l'iter scolastico degli alunni e di favorire il passaggio di informazioni anche con la scuola secondaria di 2° grado. Con il progetto Orientamento, teso a programmare e coordinare tutte le iniziative di indirizzo, si vuole portare l'alunno ad una maggiore conoscenza delle proprie potenzialità, attitudini e interessi per poter effettuare una scelta il più consapevole possibile della scuola secondaria di 2° grado.

Referente: Funzione strumentale d'area - Prof. Davide Senocrate

COMMISSIONE INNOVAZIONE DIDATTICA - AVANGUARDIE EDUCATIVE

Il concetto di innovazione scolastica ha attraversato negli ultimi venti anni varie fasi, assumendo diverse declinazioni, a partire dai primi piani riguardanti l'informatica fino ai più recenti interventi di ascolto alle scuole. Innovazione è innanzitutto ripensare e sostenere il ruolo di docente come un professionista che individua le proprie priorità di sviluppo, dando importanza alla formazione e all'aggiornamento continuo per introdurre e utilizzare strategie sempre più efficaci, nuove metodologie educative e didattiche applicate in spazi e con tempi flessibili, attenzione ai ritmi e agli stili di apprendimento di tutti gli alunni, apprezzando l'acquisizione delle varie competenze secondo i principi della valutazione formativa. La commissione promuove anche l'utilizzo e il supporto didattico delle ICT, collabora con altre scuole impegnate sullo stesso fronte per favorire l'introduzione di nuovi progetti condivisi monitorandone, durante il percorso, l'efficacia formativa.



Referente: Funzione strumentale d'area - ins. Monica Pezzoli

COMMISSIONE AGENDA 2030 ED EDUCAZIONE CIVICA

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che mira alla prosperità del pianeta e dei suoi abitanti.

Essa ci segnala 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile da raggiungere entro il 2030 che coinvolgono direttamente la scuola, in cui si puntualizza la necessità impellente di educare alla cittadinanza e alla sostenibilità, coinvolgendo tutte le discipline e l'intero progetto formativo.

Referente: Prof.ssa Romina Inciso

COMMISSIONE NUOVE TECNOLOGIE E STEAM

La commissione si occupa di progettare percorsi di innovazione didattica, formazione, utilizzo degli strumenti e dei materiali didattici messi a disposizione attraverso l'apposito bando STEM all'interno dell'attività didattica per la predisposizione di specifici ambienti di apprendimento (Laboratori di scienze, tecnologia ed informatica). Inoltre la commissione si occupa dell'ottimale funzionamento ed utilizzo di tutte le attrezzature tecnologiche, della gestione del sito web dell'istituto e della piattaforma istituzionale Google Workspace for education.

Referente: Funzione strumentale d'area - ins. Barbara Mosconi

COMITATO DI VALUTAZIONE

Il comma 129 della L 107/15 ha modificato l'art. 11 del Dlgs 297/94 che disciplinava il "comitato per la valutazione del servizio dei docenti" introducendo il comitato per la valutazione dei docenti che ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito da: a) tre docenti, di cui due scelti dal collegio e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti ed uno dei genitori, per il secondo, scelti dal



consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici

Il comitato (nella sola componente tecnica: dirigente scolastico, che lo presiede, dai tre docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor e che provvede all'istruttoria) esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Nella componente plenaria il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Dirigente scolastico: dott. Fabio Alberti

Docente scuola primaria: ins.te Castelli Monica

Docenti scuola secondaria: prof.ssa Beretta Monica, prof.ssa Smerieri Monica

Il membro esterno, nominato dall'USR Lombardia, è la dott.ssa Annalisa Bonazzi

COMMISSIONE SICUREZZA

La Commissione Sicurezza di una scuola è istituita per gestire le problematiche normate dal D. Lgs. 81/08. La Commissione Sicurezza di norma si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico con i seguenti fini:

-Verificare lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti e l'aggiornamento della valutazione dei rischi per i singoli plessi;

-verificare la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso, nel caso in cui il personale che ne faceva parte l'anno precedente si sia trasferito o non possa più svolgere le sue funzioni;



-rilevare ed eventualmente segnalare all'Ente proprietario dello stabile le disfunzioni dei locali e degli impianti o la non rispondenza di essi alle norme di sicurezza.

La Commissione si riunisce, inoltre, ogni qual volta si verificano situazioni particolari che mettano in luce necessità di intervenire urgentemente e di organizzare le modalità delle prove di evacuazione rapida dei locali dell'edificio.

L'emergenza Covid 19 ha enfatizzato l'importanza della presenza del Medico competente all'interno delle Istituzioni scolastiche. Il medico competente garantisce la sorveglianza sanitaria periodica (intesa come ulteriore misura di prevenzione di carattere generale per intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio), fornisce informazioni e formazione ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio, segnala al Dirigente scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Dirigente Scolastico: DOTT.FABIO ALBERTI

RSPP e responsabile sicurezza: STUDIO AGICOM - DOTT. LUCA CORBELLINI

ASPP plesso Scuola Primaria di Leffe: ins. Cinzia Galli

ASPP plesso Scuola Primaria di Peia: ins. Giovanni Ongaro

ASPP plesso Scuola Secondaria di Leffe: prof.ssa Tamara Carpita

Medico competente: dott. Valerio Moioli

RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il RSPP rappresenta il "consulente" interno del Dirigente scolastico in qualità di Datore di Lavoro a cui si rivolge per l'esatta applicazione della normativa di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, può essere interno o esterno all'Istituzione scolastica e deve possedere specifici requisiti.

L'articolo 33 del D. Lgs. 81/08 elenca i suoi obblighi che sono:

-Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro;



-elaborazione delle misure preventive e protettive, dei sistemi di controllo delle misure adottate e dell'elaborazione delle procedure di sicurezza;

-proposte di programmi di formazione e informazione per i lavoratori. All'interno della scuola collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala al datore di lavoro eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e RLS.

All'esterno della scuola si interfaccia essenzialmente con gli organi di vigilanza territoriali e, in sede di ispezione, affianca gli organi esterni fornendo loro chiarimenti in merito al documento di valutazione rischi.

ASPP Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

L'ASPP è una figura complementare a quella dell'RSPP nello svolgimento delle sue funzioni e si occupa di svolgere una serie di compiti tutti finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori D.Lgs.81/08.

RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il compito principale del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) sta nel monitorare la gestione della sicurezza affinché siano rispettate le norme stabilite dal Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

Il RLS è il punto di riferimento dei lavoratori sugli aspetti che riguardano la salute e la sicurezza sul lavoro: sorveglia la qualità dell'ambiente di lavoro (igiene), partecipa alla prevenzione dei rischi lavorativi, agisce come punto di riferimento tra dirigente, lavoratori, sindacato ed istituzioni, controlla le condizioni di rischio e promuove le attività della sicurezza e avverte il responsabile dei rischi individuati.

RLS: prof. Luigi Salvatoni



AZIONI ED ORGANIZZAZIONE PER L'INCLUSIONE NELL'ISTITUTO COMPENSIVO DI LEFFE

La scuola offre un'ampia gamma di attività per favorire l'inclusione e l'integrazione. Principalmente, tali attività sono diversificate a seconda dei bisogni educativi che si riscontrano.

Per l'inclusione di alunni con disabilità viene compilato ogni anno il piano educativo individualizzato (PEI) e si cerca in ogni modo di garantire un rapporto costruttivo tra gli alunni disabili e i pari, cercando di programmare anche attività che possano coinvolgere e favorire un clima sereno. Il PEI viene redatto nel GLO (Gruppo di lavoro operativo a livello di istituzione scolastica), nominato annualmente dal Dirigente scolastico per decreto (D. lgs. 62/17)

Nel caso di studenti con bisogni educativi speciali, quali disturbi specifici di apprendimento, disturbi di attenzione, disturbi del comportamento, vengono attuate mirate strategie didattico-educative, che convergono in un PDP, in accordo con le famiglie, ma anche, grazie alla collaborazione dei docenti di potenziamento, diversi interventi di sostegno e recupero, individualizzati o in gruppo, durante l'orario curricolare. Un pomeriggio alla settimana, poi, presso la Scuola secondaria si svolge un progetto specifico per alunni con disturbi specifici di apprendimento, tenuto da un'esperta nel settore. Molto utili e proficui per gli studenti con bisogni educativi speciali sono il supporto di una psicologa interna alla scuola e il costante monitoraggio che parte dalla scuola primaria e prosegue nella scuola secondaria di primo grado.

Nel caso degli alunni stranieri, che rappresentano circa il 12% degli iscritti e per cui il nostro Istituto è catalogato tra quelli a forte flusso migratorio, vengono predisposti, secondo un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione, diverse attività di inclusione, tra cui attività di prima accoglienza, incontri informativi per i genitori degli alunni non italofoni, che prevedono anche la compilazione di un foglio notizie e di un progetto didattico personalizzato (PDP), in collaborazione con i mediatori culturali e i Servizi Sociosanitari Valseriana, corsi di prima e seconda alfabetizzazione (laboratori L2), percorsi di sostegno allo studio in alcune discipline da parte di alcuni docenti (attività che vengono svolte sempre più spesso volontariamente e, per un certo periodo, anche in estate), allestimento di materiali didattici multimediali specifici



per disciplina e modulistica multilingue. Fondamentale è, poi, lo spazio di "Scuola Aperta", attivato per due pomeriggi presso la Scuola primaria e che contempla progetti di sostegno nello studio e attività laboratoriali.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il gruppo di lavoro per l'inclusione nasce dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa di buone pratiche inclusive da attuare nei confronti degli alunni che, all'ingresso o durante la frequenza della scuola, presentano situazioni particolari e/o si trovano in condizioni di disagio e svantaggio. Per rendere più agevole il percorso formativo e garantire le pari opportunità di successo a tutti gli studenti è, quindi, opportuno attuare strategie di intervento comuni. Il GLI si occupa di rilevare gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola documentare gli interventi didattico-educativi, confrontarsi sul livello di inclusività della scuola ed elaborare annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES

Coordinatore generale AREA INCLUSIONE e sottoarea DISABILITÀ

(Funzione Strumentale)

Referente d'Istituto – sottoarea DSA/BES

Referente d'Istituto – sottoarea INTERCULTURA

REFERENTI DI PLESSO

Sottoarea DISABILITÀ

Referente Scuola Primaria di Leffe e Peia

Referente Scuola Secondaria di Leffe



REFERENTI DI PLESSO

Sottoarea DSA/BES

Referente Scuola Primaria di Leffe e Peia

Referente Scuola Secondaria di Leffe

L'obiettivo primario è quello di facilitare il processo di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali e di attuare interventi educativi commisurati alle potenzialità degli studenti. Questo obiettivo è raggiungibile attuando strategie didattiche adeguate, attraverso la collaborazione laNeuropsichiatria infantile.

REFERENTI DI PLESSO

Sottoarea Interclutura

Referente Scuola Primaria di Leffe e Peia

Referente Scuola Secondaria di Leffe

L'obiettivo primario è quello di soddisfare i bisogni degli alunni stranieri, attuando nuovi percorsi didattici e proposte metodologiche per un inserimento positivo, attraverso la collaborazione con i Servizi Socio-sanitari della Valseriana e il CPIA di Bergamo.

Rapporti territoriali: Neuropsichiatria infantile, Servizi Socio-sanitari Valseriana, CPIA di Bergamo, Comune di Leffe e Peia, Cooperative, Tavolo delle politiche giovanili di Leffe.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione agisce attraverso relazioni interne ed esterne, tra utenze e referenti per una attenta progettualità, valorizzando le risorse offerte dal territorio, raccordandosi con le iniziative proposte dalle varie agenzie istituzionali e non.

In particolare si avvale di tre proposte specifiche inserite nel Piano di dirittoallo studio delle Amministrazioni comunali:



- Progetto PIT STOP;
- Progetto SCUOLA APERTA;

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ai sensi del Decreto del Ministro dell'Istruzione n.89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"

PREMESSA

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, l'Istituto Comprensivo di Leffe ha garantito, seppur a distanza, una buona copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, cercando di assicurare il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Il presente Piano, adottato contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma *didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.*

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO



L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

L'Istituto Comprensivo avvia una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia



mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni.

Per quanto attiene la garanzia di connettività le istituzioni scolastiche potranno riavviare o instaurare nuovi contratti per l'acquisto di sim dati.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Di seguito si esplicitano gli obiettivi didattico-educativi perseguiti nell'ambito della DDI:

- favorire l'esplorazione e la scoperta anche attraverso l'utilizzo di fonti digitali e/o sul Web;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi e il contributo di ogni alunno;
- garantire alle famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza;
- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di tutti gli alunni, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche attivando percorsi di istruzione domiciliare (solo ove ne ricorrano le condizioni dettate dalla normativa e sia possibile mettere a disposizione risorse "ad hoc") appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali;
- garantire l'apprendimento anche agli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli



ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicate nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;

- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare informazioni;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza;
- mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola fornendo collaborazione ai docenti meno esperti e organizzando corsi di aggiornamento.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

SCUOLA PRIMARIA

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, sono previste le seguenti quote orarie settimanali minime di lezione:



- almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate in maniera flessibile

proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee fino al completamento dell'orario settimanale previsto dal PTOF (30 ore settimanali)

SCUOLA SECONDARIA

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, sono previste le seguenti quote orarie settimanali minime di lezione:

- almeno diciotto ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate in maniera flessibile; ulteriori attività in piccolo gruppo

proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee fino al completamento dell'orario settimanale previsto dal PTOF (30 ore settimanali)

Il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia didattica.

Per favorire un'organizzazione familiare agevole, nel caso di più figli frequentanti i diversi ordini di scuola, potrà essere previsto un orario delle lezioni che copre l'intera giornata (mattina e pomeriggio) cercando di evitare il più possibile sovrapposizioni.



REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto viene integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.

La scuola dovrà porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

E' infine inserito nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Le lezioni in videoconferenza permettono, per la loro particolare natura, il ricorso a metodologie didattiche centrate sull'alunno:

- apprendimento cooperativo
- flipped classroom, brainstorming
- problem solving
- peer education
- lezione dialogata
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio; agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni video, testi di vario genere accompagnati da immagini

I team docenti individuano le metodologie didattiche più idonee da utilizzare ed i relativi strumenti per la verifica.

VALUTAZIONE

La valutazione sarà formativa, dovrà tener conto

- della qualità dei processi attivati
- della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo
- dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Dovranno essere garantiti, oltre che trasparenza, feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento-apprendimento.

Ad integrazione del PTOF sono stati pubblicati gli indicatori ed i descrittori della valutazione per la DAD approvati dal Collegio docenti e dal Consiglio d'istituto.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, favorendo per quanto possibile la didattica in presenza. I docenti concorderanno il carico di lavoro giornaliero da assegnare.

Sarà possibile svolgere in orario pomeridiano attività online, di sostegno o recupero individuali o per piccoli gruppi, da stabilire con le famiglie, ma da non utilizzarsi per interrogazioni o prosecuzione del programma.

I docenti di sostegno, in raccordo con gli altri componenti dei consigli di classe, metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli studenti con disabilità in incontri quotidiani anche con piccoli gruppi.

I materiali prodotti saranno archiviati in modo da poter essere consultati da tutti i docenti interessati.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuno informare tempestivamente le famiglie sugli orari delle attività e condividerne gli approcci educativi.

Lo Sportello di supporto psicopedagogico è tenuto attivo secondo gli orari e le modalità consultabili sul sito della scuola.

Per quanto riguarda i colloqui tra genitori e docenti, sono possibili in presenza solo i colloqui individuali previo appuntamento; possono altresì svolgersi in videoconferenza su richiesta dei genitori in caso di lockdown.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti a l'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. Per continuare e approfondire l'aggiornamento del personale, la scuola predispone attività in grado di rispondere alle specifiche esigenze formative.

Integrazione al protocollo e regolamento DDI - CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI IN CASO DI DDI DELL'INTERA CLASSE

Con riferimento al piano della DDI, approvato con delibera n. 2 del 15/09/20, vista la Nota Dipartimentale n. 2002 del 09/11/20 che fa diretto riferimento all'ipotesi di CCNI DDI sottoscritto dalle OO SS ed il MI, si stabiliscono i seguenti criteri generali per l'erogazione della didattica a distanza in relazione all'organizzazione del servizio dei docenti:

ORARIO DI SERVIZIO

Sulla base dell'articolo 2 (ipotesi CCNI DDI) il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio, anche nel caso in cui siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti, con gli eventuali recuperi, e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione



docente, nelle modalità previste dal Piano DDI.

Le lezioni in modalità sincrona sia per l'intera classe che per gruppi di alunni, dovranno essere organizzate in modo funzionale rispetto ai criteri deliberati nel protocollo e regolamento DDI. Tali lezioni si terranno in orario mattutino e pomeridiano, tenendo conto, in particolare per la scuola primaria, dei tempi di attenzione degli alunni in relazione all'età, delle esigenze organizzative, anche familiari, della "distensione" dei tempi di lezione.

Il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe, integrando dette attività in modalità asincrona a completamento dell'orario settimanale di servizio.

- Per la scuola secondaria si organizza il servizio in modalità sincrona (in presenza a scuola nonché, ove ne ricorrano le condizioni, nei casi successivamente previsti, in modalità smart-working) per 5/6 del proprio orario di servizio ed in modalità asincrona per 1/6 del proprio orario di servizio con riferimento ai criteri generali di erogazione della DDI contenuti nel protocollo e regolamento approvato dagli OOCC competenti dell'istituto comprensivo di Leffe.
- Per la scuola primaria si organizza il servizio in modalità sincrona (in presenza a scuola nonché, ove ne ricorrano le condizioni, nei casi successivamente previsti, in modalità smart-working) per 3/4 del proprio orario di servizio ed in modalità asincrona per 1/4 del proprio orario di servizio con riferimento ai criteri generali di erogazione della DDI contenuti nel protocollo e regolamento approvato dagli OOCC competenti dell'Istituto comprensivo di Leffe.
- Per la rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico (art. 5). Il docente mantiene intatti i diritti sindacali, compresa la partecipazione alle assemblee sindacali durante l'orario di lavoro, che si potranno tenere con le stesse procedure con cui si svolgono le attività didattiche a distanza (art. 8).

Il docente ha facoltà di introdurre, come peraltro possibile nell'attività didattica svolta in presenza, gli opportuni momenti di pausa nel corso della lezione in DDI, anche in funzione della valorizzazione della capacità di attenzione degli alunni.



LUOGO E STRUMENTI DI LAVORO

La dirigenza scolastica, nel rispetto delle deliberazioni degli organi collegiali nell'ambito del Piano DDI, adotta, comunque, ogni disposizione organizzativa atta a creare le migliori condizioni per l'attuazione delle disposizioni normative a tutela della sicurezza e della salute della collettività, nonché per l'erogazione della didattica in DDI, anche autorizzando l'attività non in presenza, e garantendo che la prestazione lavorativa sia comunque erogata. L'erogazione dell'attività non in presenza potrà essere autorizzata nel caso non vi siano, in presenza, in classe, alunni di cui al punto 3) del presente documento e potrà essere consentita nei casi specifici riportati al punto 4) del presente documento. Sui criteri generali di svolgimento dell'attività in DDI da parte dei docenti, all'interno o all'esterno dell'istituzione scolastica, è resa informativa alle RSU.

ALUNNI CON BES

Particolare attenzione è dedicata, secondo quanto disciplinato agli alunni con disabilità e più in generale agli alunni con bisogni educativi speciali, dizione entro la quale, giuridicamente, sono compresi non solo gli alunni con disabilità o con disturbo specifico degli apprendimenti, ma tutti quegli alunni, anche non certificati, per i quali il diritto all'istruzione passa attraverso l'adozione di particolari misure, volte a superare ostacoli oggettivi all'apprendimento, su cui ha dato indicazioni la Nota Dipartimentale 1990/2020. Perciò, gli OO CC preposti,delibereranno in merito alle misure di cui sopra attivando percorsi "ad hoc" (ad esempio attività in presenza, in piccolo gruppo, individuale e così via).

PERSONALE DOCENTE IN QUARANTENA OVVERO IN ISOLAMENTO FIDUCIARIO

Anche in virtù di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del Decreto 19 ottobre 2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, il docente risultato positivo al Covid-19, ove espressamente posto in condizione di malattia certificata risulta impossibilitato allo svolgimento della prestazione lavorativa. Per ogni diversa ipotesi, il decreto richiamato e, in particolare, l'ipotesi di CCNI, all'articolo 1, comma 3, disciplinano la prestazione lavorativa a distanza, sempre da correlarsi alla condizione della classe o delle classi di cui il docente medesimo è titolare e alle possibilità organizzative delle istituzioni scolastiche, da verificare, da parte del dirigente scolastico, in riferimento alle situazioni effettive. Il dirigente scolastico,



in presenza di difficoltà organizzative personali o familiari del docente in quarantena o isolamento fiduciario, ne favorirà il superamento anche attraverso la concessione in comodato d'uso, ove ne ricorresse il bisogno, della necessaria strumentazione tecnologica.

Integrazione al protocollo e regolamento DDI - RECUPERO ATTIVITÀ ALUNNI ASSENTI

SCUOLA PRIMARIA

Assenze di pochi giorni

- Agli alunni è richiesto di scaricare la versione digitale dei libri di testo
- Si procederà all' indicazione di: esercizi, proposte operative, letture sui libri di testo in versione cartacea e/o digitale, schede e lavori. La comunicazione e trasmissione avverrà tramite il registro elettronico - materiale per alunno (modalità asincrona).

Assenze prolungate

- Si procederà all' indicazione di: esercizi, proposte operative, letture sui libri di testo in versione cartacea e/o digitale, schede e lavori. La comunicazione e trasmissione avverrà tramite il registro elettronico - materiale per alunno (modalità asincrona).
- Si attiverà l'erogazione della DDI tramite un congruo numero di video lezioni dedicate ad uno o ad un piccolo gruppo di alunni utilizzando le ore dell'organico di potenziamento a disposizione di ciascun team. Per l'eventuale valutazione si farà riferimento al protocollo d'istituto per la DDI (modalità sincrona).

SCUOLA SECONDARIA



- Agli alunni è richiesto di scaricare la versione digitale dei libri di testo
- La scelta delle modalità di recupero è prioritariamente determinata dalla conoscenza del discente in merito all'impegno e alle capacità. L'obiettivo è affiancare l'alunno con un intervento individualizzato per riallinearlo alla classe. Il Consiglio di classe valuterà le necessità ed attiverà interventi graduati e mirati. Relativamente al recupero si sono stabilite, secondo le aree disciplinari, le seguenti modalità:
 - Area Scientifico-Tecnologica
 - materiale predisposto o indicato dall'insegnante sul Registro Elettronico;
 - recupero in presenza al rientro dell'alunno;
 - recupero tramite DDI (modalità sincrona a distanza).
 - Area Linguistico-Umanistica
 - contenuti digitali del libro condivisi su classi virtuali;
 - materiale predisposto o indicato dall'insegnante sul Registro Elettronico;
 - visione di materiale video o documentari indicati dall'insegnante e trasmessi attraverso Registro Elettronico;
 - indicazione su Registro Elettronico di portali con risorse liberamente accessibili;
 - recupero in presenza al rientro dell'alunno;
 - recupero tramite DDI (modalità sincrona a distanza).

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento d'istituto, comprensivo dei suoi allegati è pubblicato al seguente link:

<https://icleffe.edu.it/regolamenti/>



In esso è contenuto anche il Patto educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia.

Nella sezione sopra citata sono altresì pubblicati tutti i regolamenti che riguardano i vari aspetti organizzativo-amministrativi e le modalità di accesso all'Amministrazione trasparente.

Le Convenzioni, i Patti di comunità e l'adesione alle Reti (di scuole e non) sono via via pubblicati al seguente link:

<https://icleffe.edu.it/convenzioni/>